Anno XXIV. Sabato 1° Aprile 1871 N. 77

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D'ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 28 Marzo, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Legge che convalida il R. Decreto 19 febbraio 1871, proroga fino a tutto aprile del corrente anno il termine di che nell'art. 1 del Decreto stesso, e regola il pagamento delle somme dovute dai Comuni allo Stato pel debito di canone del dazio consumo per l'anno 1870 e precedenti.

R. decreto con cui la Frazione Gombio è staccata dal Comune di Castelnuovo ne' Monti ed unita a quella di Ciano.

R. decreto che stabilisce il criterio per determinare cui spetti la prelazione nel conferimento dei banchi di lotto, quando concorrano simultaneamente con pensionati a carico dello Stato, impiegati in disponibilità od in aspettativa.

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

Disposizioni nel personale dell'esercito, nel personale giudiziario ed in quello dei notai.

— E quella del 29 portava:

R. decreto, che istituisce presso il Consiglio superiore di marina una sezione col titolo *Sezione dei lavori.*

R. decreto che approva la pianta numerica degli insegnanti, impiegati e serventi dell'Accademia scientifica letteraria di Milano.

R. decreto che instituisce una Commissione per formulare le basi di un programma completo delle ferrovie italiane, distinguendo le reti principali e le secondarie, e proponendo i mezzi economici che essa crede meglio adatti alle esecuzioni delle une e delle altre.

Nomine e disposizioni avvenute nel personale di Stato maggiore ed aggregati della Regia Marina.

Una disposizione nel personale dei notari.

LE FERROVIE
nelle Calabrie e in Sicilia

Con quanta aspettazione sia invocato il compimento delle reti ferroviarie Calabro-Sicule è troppo noto, perchè noi abbiamo bisogno di ripeterlo.

Naturalissime adunque sono le sollecitazioni che gli onorevoli deputati di quelle provincie vanno facendo al Ministero, onde siano affrettati quei lavori che già per le leggi dal Parlamento sanzionate dovrebbero trovarsi ben altrimenti progrediti.

A proposito di tali sollecitazioni e delle cause che contribuirono ai lamentati ritardi, leggiamo nel *Monitore delle Strade Ferrate* un articolo della massima importanza, che ci pare molto degno di essere riprodotto in questa *Gazzetta.*

Eccone il tenore:

Nelle ultime conferenze tenute in Firenze tra i deputati delle provincie meridionali ed i ministri Sella e Castagnola, per riconoscere il vero stato dei lavori ferroviari in quelle provincie, furono dai detti ministri esposte le ragioni dei ritardi frapposti finora ai lavori stessi; ragioni che meritano di essere brevemente riassunte, a lume de' nostri lettori, insieme colle altre notizie che si hanno in proposito.

Anzitutto i ministri accennarono all'importanza di codesti lavori ed alle molte difficoltà che si avevano a superare, trattandosi della costruzione di 630 chilometri di ferrovia, sopra terreni che richiedono studi tecnici affatto speciali, e che presentano non pochi, nè lievi ostacoli. D'altra parte tutti codesti lavori devono essere appaltati con pubblici incanti: questi talvolta falliscono per condizioni troppo onerose ed inaccettabili.

Soppresso il Commissariato generale delle ferrovie presso il ministero dei lavori pubblici, e costituita invece una divisione speciale incaricata dello studio e della compilazione dei progetti delle varie linee già in massima approvate, vennero all'uopo incaricati gli uffici tecnici locali per approntare tutti gli elementi relativi ai detti progetti; e l'opera di tali uffici prosegue alacremente.

Frattanto furono dal ministero definite le vertenze colla Società Carles-Picard-Vitali, che accampava diritti per la costruzione delle gallerie di Girgenti, Lercara, Castrogiovanni e Stalletti; e sciolto il contratto col Fazzari, deliberatario di quest'ultima, ha regolati gli appalti per le suddette costruzioni, meno per la galleria di Castrogiovanni, il cui appalto andò deserto. Vuolsi che la principale ragione di questo fallito appalto sia la eccessiva cauzione richiesta agli accorrenti. Però il Consiglio superiore dei lavori pubblici avrebbe, a quanto pare, pronunciato il parere che si possa benissimo diminuire tale cauzione; e qualora il Consiglio di Stato, cui venne rimessa la questione, si pronunci anch'esso in questo senso, giova sperare non lontano anche l'appalto della galleria di Castrogiovanni.

I lavori dati finora in appalto sono i seguenti:

Galleria di Girgenti e tronco Girgenti Porto Empedocle, per l'importo di . . . . L. 4,250,000
Galleria di Lercara . . » 1,050,000
Tronco dalla stazione al porto di Palermo . . » 1,880,000
Galleria di Stalletti . . » 1,550,000
Totale importo dei lavori appaltati. . . . . . . L. 8,730,000

Trovasi poi in corso d'asta il primo tronco della diramazione di Cosenza, per l'importo di . . » 4,950,000
E la galleria di Castrogiovanni importerebbe . » 1,550,000
Per cui l'importo totale dei suddetti lavori ascende a L. 15,230,000

Il ministero erasi pure impegnato di dar mano nel prossimo aprile ai lavori di altri due tronchi importantissimi, quello di Potenza per Eboli e Contursi, e quello da Leonforte a Villarosa in Sicilia. Infatti, gli uffici tecnici locali hanno approntati i relativi progetti, che furono già trasmessi al Consiglio superiore dei lavori pubblici, e giova sperare che, anche prima dell'aprile, possano i due tronchi essere appaltati. Il loro prezzo ascende:

Pel tronco Eboli-Contursi (circa 10 chilometri) a L. 3,160,000
Pel tronco Leonforte-Villarosa (circa 20 chilometri) » 4,610,000
In totale L. 7,770,000

Nello stesso mese di aprile dovrebbero altresì essere presentati dai vari uffici tecnici locali i progetti pei seguenti tronchi:

	Chilom.
Da Cariati a Cirò (linea del Ionio)	21,300
Da Assi a Taranto (id.). . . .	25,500
Da Contursi a Romagnano (linea Eboli-Potenza)	21,500
Da Lercara a Campofranco (linea Palermo-Girgenti) . . .	28,000
Totale Chilom.	96,300

L'importo di tali lavori si presume in circa 17 milioni di lire; che aggiunti ai suddetti 15,230,000 pei lavori già deliberati o in corso d'asta, ed ai 7,770,000 pei lavori i cui progetti pendono alla revisione del Consiglio superiore, fanno ascendere a 40 milioni l'importo dei lavori ferroviari nel primo semestre 1871 per le provincie meridionali.

Pel secondo semestre poi il ministero spera che sieno terminati gli studi, e possano aver luogo gli appalti pei seguenti lavori ferroviari:

	Chilom.
Da Cirò a Strongoli (lin. del Ionio)	17,200
Da Soverato a Catanzaro (id.) .	18,000
Da Romagnano a Potenza (diramazione di Potenza) . . .	46,400
Dalla foce del Basento a Pisticci (id.).	25,300
Da Campofranco a Girgenti (linea Palermo-Girgenti) . . .	29,000
Da Villarosa a S. Cataldo (linee Leonforte-Lercara-Licata) . .	25,000
Totale Chilom.	161,700

di cui 54,800 in Sicilia e 106,900 nel Napoletano.

La spesa approssimativa per questi lavori si calcola in 30 milioni; che, aggiunti ai suddetti 40 del primo semestre, darebbero alla fine del 1871 la spesa totale di L. 70,000,000.

Tali sono le notizie di fatto esposte dai ministri Sella e Castagnola; e speriamo che le assicurazioni da essi date ai deputati delle provincie meridionali sieno confermate pienamente dai fatti, in modo da appagare le giuste aspettative di quelle popolazioni e di dare così piena esecuzione alla legge, che fissava entro quattro anni, a contare dall'agosto 1870, il compimento della rete delle ferrovie Calabro-Sicule.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 29 Marzo — Pres. Biancheri.

L'ordine del giorno reca la discus-

sione del progetto di legge per disposizioni riguardanti i diritti d'autore delle opere d'ingegno nella provincia di Roma.

Il progetto è approvato senza discussione.

Si prosegue quindi la discussione su la legge per la riscossione delle imposte. Gli art. 33, 34, 35 e 36 sono approvati senza discussione.

All'art. 37, *Landuzzi* presenta un emendamento relativo al pignoramento dei fitti, che è respinto. All'art. 38, lo stesso deputato ne propone un altro relativo agli incanti, che è pure respinto.

Sella vorrebbe egli pure modificare le disposizioni relative agli incanti.

Dietro proposta di *La Porta* l'art. 38 è rinviato alla Commissione.

Approvati quindi gli art. 39 e 40 sorge di nuovo il deputato *Landuzzi* a proporre la soppressione dell'art. 41. La Camera respinge tale proposta ed approva l'articolo.

Vengono quindi approvati li altri articoli fino al 57.

La seduta è levata.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE 30. — La Commissione parlamentare, che deve riferire sulla legge approvata dal Senato rispetto ai ricorsi di Cassazione di Roma, ha respinto l'articolo aggiuntivo dell'onorevole Depretis, che contraddiceva sostanzialmente alla legge stessa.

La nomina del relatore, che ebbe luogo nella persona dell'onorevole Pisanelli, significa poi abbastanza che la Commissione proporrà alla Camera l'approvazione della legge.

Sembra che essa proporrà del pari un ordine del giorno per affrettare il trasferimento della Cassazione a Roma; ma sarebbe prematuro il parlarne, non essendo ancora stampato, benchè la discussione debba aver luogo domani.

(*It. Nuova*)

— I Giornali di Firenze vanno parlando di un movimento da Roma a Firenze e *viceversa* di ambasciatori esteri. Giunse ieri l'altro da Roma Photiadès-bey, ministro di Turchia, e il barone di Uxkull, ministro di Russia, è partito martedì sera per l'eterna città.

ROMA. — Oh i Francesi! — Quando si tratta di dir male degli italiani — scrive il *Tempo* di Roma — i francesi se sono repubblicani, si mascherano da monarchici, se razionalisti diventano papalini.

Il corrispondente romano della *Liberté* non ha che improperii contro tutto ciò che è italiano e in odore di liberalismo.

Gli studenti dell'università romana, secondo quel corrispondente, non hanno nè amori, nè odii, nè vizii, ne virtù: tutti i liberali sono gente vigliacca, i giornalisti di Roma sono cani che abbaiano senza anima, nè intelletto: perfino le dame romane, dalla maravigliosa bellezza, al paragone delle cui plastiche forme quelle povere parigine non sono che fantocci graziosamente vestiti, le dame romane esse pure son brutte, perchè vanno alle feste del principe ereditario. Tutti gli entusiasmi del corrispondente francese sono riservati ai *cucciolepri*, questi prodi guerrieri che anche in borghese vedonsi cedere la destra dei marciapiedi dai liberali romani; e gli entusiasmi del corrispondente francese lo spingono fino a battere le mani al padre Tommasi, *bravissimo predicatore* del Gesù; ma il padre Tommasi è bravissimo perchè *non ha nulla d'italiano* nè nel concetto nè nel linguaggio, perchè ha *une finesse toute française*.

Oh i francesi!

(*Voce del Polesine*).

TORINO — Leggesi nella *Gazzetta di Torino*, in data del 28 Marzo:

Sappiamo che Vittorio Emanuele parlando con un alto personaggio delle condizioni presenti della Francia ha profferite con molta emozione le seguenti precise parole:

« La situazione della Francia mi accuora, ma ciò che mi fa più male è il sapere quell'Esercito ridotto in uno stato di completo sfacelo materiale e morale; una cosa simile in Italia non accadrà mai; se dovesse succedere, non vorrei sopravvivervi.

VERONA — Scrivono da Verona allo stesso giornale che in causa del fallimento e della fuga dell'amministratore del grandioso stabilimento dei vetri di San Giovanni di Lupatola, rimasero sul lastrico più di 200 operai, fra i quali taluni austriaci e francesi.

LODI — Scrivono da Lodi in data 28 marzo alla *Lombardia*:

Ieri l'altro ed anche ieri si temevano in Lodi dei disordini causati dalla diffidenza sorta nei cittadini verso la Società cooperativa, che da qualche tempo aveva posto in circolazione biglietti da centesimi 50. Pare che la Società non facesse buoni affari, sicchè si prevedeva un fallimento. A prevenire le tristi voci che circolavano in città, la Società cooperativa avvertiva il pubblico con avvisi a stampa, che avrebbe continuato a cambiare i propri biglietti in moneta legale, e così si erano alquanto acquietati gli animi: quando ad un tratto, il 27 andante, cessò il cambio dei boni da centesimi 50, e la Società avvertiva che sarebbe venuta ad un componimento coi detentori dei boni, e ciò faceva conoscere mediante avviso al pubblico. Da qui una generale indignazione e l'agglomerarsi, nella giornata di lunedì, di persone sulla grande piazza, imprecando alla Società, nè il fermento è del tutto cessato.

È già la seconda Società cooperativa che in questi ultimi tempi, cade in fallimento (l'altra è quella di Como); ma al modo con cui fanno gli affari propri certe altre Società cooperative, si crede che le due prime non tarderanno molto ad aver compagne nella disgrazia.

ADRIA. — Ieri l'altro notte venne commesso un furto rilevante in Adria. Si derubò nientemeno che l'intera Cassa dei Depositi della R. Pretura. Ieri mattina partì subito da Rovigo una Commissione del R. Tribunale per rilevare il fatto ed emanare quei provvedimenti che fossero del caso.

NOTIZIE ESTERE

Relativamente a Lione i giornali di quella città confermano le notizie già date dal telegrafo, vale a dire che l'insurrezione è per ora pienamente sconfitta. A Marsiglia invece gli insorti continuano ad essere padroni del campo.

La commissione dipartimentale provvisoria Marsigliese si adopera anzi a promuovere l'insurrezione nei paesi vicini ed ha diretto ai dipartimenti e ai municipi la seguente circolare:

Un conflitto sanguinoso era scoppiato tra il governo di Versailles e la città di Parigi. Il governo di Versailles ha creduto potersi appoggiare sulle guardie nazionali delle grandi città.

Conformemente a tali istruzioni i prefetti hanno ricevuto l'ordine di provocare manifestazioni della guardia nazionale in favore del governo di Versailles, ma quasi dappertutto le guardie nazionali si sono pronunciate per Parigi. Esse hanno manifestato energicamente la loro volontà di sostenere la loro capitale e non riconoscere il governo se non in quanto risiederebbe a Parigi.

In tali circostanze le amministrazioni prefettizie che avevano fatto battere il rappello nelle città per ottenere una dimostrazione armata, che avevano turbato la tranquillità pubblica non potevano più mantenersi.

Certi funzionari furono costretti a ritirarsi, altri furono circondati da un consiglio locale incaricato di portare a conoscenza dei cittadini le notizie di Parigi, che altri si ostinava a nascondere.

A Marsiglia tutti i gruppi repubblicani riuniti nell'Alleanza repubblicana, il Consiglio municipale, la guardia nazionale hanno istituito di comune accordo una commissione dipartimentale provvisoria, incaricata di amministrare le Bocche del Rodano in attesa che un governo regolarmente istituito sedesse nella capitale.

Questa Commissione composta di dodici membri rassegnerà i suoi poteri nelle mani del Prefetto nominato dal Governo.

Il prefetto delle Bocche del Rodano e il generale di brigata hanno rimesso i loro poteri alla Commissione.

I repubblicani di Marsiglia non fecero con ciò che conformarsi ai principii democratici che impongono come sola base d'una Stato liberamente e logicamente costituito l'unità di direzione politica e il discentramento amministrativo.

Essi quindi vogliono che Parigi e il governo che siederà governino politicamente la Francia intera; ed a Marsiglia, i cittadini marsigliesi pretendono amministrarsi da sè nella sfera degli interessi locali.

Sarebbe opportuno che il movimento prodottosi a Marsiglia fosse ben compreso e si propagasse.

Questa manifestazione repubblicana della provincia costringerebbe allora l'Assemblea nazionale a sciogliersi per dar posto ad un'Assemblea costituente, ed il governo a sedere nella Capitale. L'ordine sarebbe in tal modo ristabilito.

CRONACA LOCALE

Onorificenza. — Ci gode l'animo di annunciare che il signor marchese *Carlo Strozzi* è stato in questi giorni, per decreto reale, nominato commendatore dell'ordine equestre della Corona d'Italia.

Chiunque sappia che il nobile nostro concittadino è autore, fra le altre, della classica opera intitolata — *Quadro di Geografia numismatica colla Classificazione geografica delle Collezioni* uscita in Firenze nel 1836 in 4.° con Tavole; ognuno che conosca come esso di presente si occupi nella direzione del Periodico di Numismatica per la Storia d'Italia, ricco di dottissime illustrazioni, talchè viene egli annoverato tra i più distinti archeologi italiani; chiunque infine sappia la molta opera efficacissima da lui prestata nell'ordinamento del celebre Museo Etrusco pomposamente inaugurato testè dal sig. Ministro dell'Istruzione pubblica, non si farà meraviglia di questa nuova onorificenza toccata all'illustre e benemerito march. *Strozzi*, la quale non può che tornare gradita al paese e a tutti i cultori delle scienze.

Viglietti d'andata e ritorno per la ferrovia. — Ci associamo al desiderio espresso nel seguente modo dal *Giornale di Padova* e da quello di *Udine*:

La direzione delle ferrovie dell'alta Italia farebbe cosa gratissima alle popolazioni situate in prossimità alle sue linee se, nella ricorrenza delle feste pasquali, rimettesse in corso i viglietti d'andata e ritorno. In quell'epoca dell'anno i parenti e gli amici lontani sogliono visitarsi per reciprocità d'affetti o per interessi di fa-

miglia. Ma molti ne sarebbero impediti dalla soverchia spesa. Se questa fosse ridotta alla metà v'è luogo a credere, che il concorso dei passaggeri sulle ferrovie sarebbe triplicato. E perciò ove non fosse possibile la detta riattivazione prima di pasqua, gioverebbe che nella settimana precedente, e in quella che sussegue, i prezzi fossero ridotti al 50 per cento. Siamo certi che nel rivolgere questa preghiera alla direzione, abbiamo interpretato il desiderio delle nostre popolazioni, e non dubitiamo di vederlo esaudito dalla compiacenza della direzione.

Il trattenimento drammatico datosi iersera nella sala dell'Accademica Filarmonico-drammatica esige da noi il solito cenno.

UN SEGRETO, commedia in 3 atti dei signori *Arnould* e *Fournier* ridotta per Società Filodrammatiche dal signor *Pietro Manzoni*, attore accademico del Teatro filodrammatico di Milano, venne rappresentato dagli egregi dilettanti con maestria e con intelligenza quasi d'artisti, e lo provarono gli applausi spontanei dello eletto uditorio.

Gli accademici filarmonici negli intermezzi degli atti eseguirono stupendamente della buona musica e si procacciarono anch'essi molti battimani dagli astanti.

Sappiamo positivamente che fino dallo scorso anno il nostro Municipio diede l'ordine perchè il marmista B. eseguisse le correzioni degli errori, da noi più volte avvertiti, che riscontransi nelle Lapidi commemorative dei Ferraresi morti per la patria indipendenza, poste ai lati della volta del Cavallo.

Siccome però quest'ordine non venne a tutt'oggi obbedito, così noi vogliamo darne atto, onde ciò che non si è fatto si faccia al più presto.

Comizio Agrario. — Per domani (2), ad un'ora pomeridiana, il nostro Comizio Agrario è convocato in generale adunanza, la quale si terrà nella nuova residenza del Comizio, situata nell'ex Convento dei Gesuiti.

Gli oggetti posti all'ordine del giorno per detta adunanza sono li quì sotto notati:

1.° Nomina del presidente e del vice-presidente della Direzione;

2.° Nomina di un coadiutore al segretario della Direzione, a senso dell'art. 16 dello Statuto;

3.° Rapporto della Commissione sul Consuntivo 1870;

4.° Rapporto della Commissione sul Concorso delle dicanapulatrici e relative deliberazioni;

5.° Rapporto della Direzione sullo stato dell'agricoltura ferrarese nel passato anno;

6.° Soccorso ai francesi danneggiati dalla guerra.

Pubblichiamo il programma dei pezzi che suonerà domani sera, dalle 6 alle 7 1/2, sul piazzale dei Teatini, la brava Musica del 64.° Reggimento.

1.° Marcia.

2.° Romanza e coro nell'opera *Un Ballo in maschera* (Verdi).

3.° Valtz sopra motivi dell'opera *Dinorah* (Strauss).

4.° Terzetto e quartetto finale nell'opera *Attila* (Verdi).

5.° *Eletta* - Mazurka (Trebbi).

6.° Polka (Arini).

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

31 Marzo 1871.

NASCITE — Maschi 2. — Femmine 3. — Totale 5.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Guarnieri Rutilio di Ferrara, di anni 53, calzolaio, vedovo, con Andrioli Giustina di Ferrara, d'anni 34, nubile.

MORTI — Brancaleoni Maddalena di B. S. Giorgio, d'anni 68, vedova — Pecenini Elisabetta di Ferrara, d'anni 9 — Lodi Tarquinia di Ferrara, d'anni 12 — Ruini Santina di Mizzana, d'anni 19, domestica, nubile — Bad Serafino di Castelbolognese, d'anni 25, celibe — Musani Vincenzo di Francolino, d'anni 17, boaro.

Minori agli anni sette — N. 3.

Ultime Notizie

Telegrammi particolari della *Gazz. dell' Emilia* di questa mattina:

Parigi 29. — Il presidente del nuovo Comitato centrale è Assy: Garibaldi è presidente onorario.

Si fanno i preparativi per trasferire l'Assemblea a Fontainebleau.

Trecentosessantamila elettori parigini non hanno votato.

Lione 29. — In Losesalier (Jura), è avvenuto un conflitto tra i soldati prussiani e gli abitanti. I primi hanno un morto e tre feriti: i secondi tre morti e quindici feriti.

Versailles 29. — L'Assemblea è numerosissima: v'intervengono tutti i membri di parte orleanista, leggittimista ed imperiale.

Nella seduta di lunedì sera fu unanimamente decisa la ristorazione del Governo monarchico.

Si fanno grandi preparativi per attaccare Parigi. L'armata aumenta giornalmente, sopratutto pel concorso di bretoni.

(Comunicato)

SOCIETÀ NAZIONALE ITALIANA
di
MUTUA ASSICURAZIONE
CONTRO
Le malattie e mortalità del Bestiame

Padova, 23 Marzo 1871.

CIRCOLARE

Ai Denuncianti e Depositanti Buoni Sociali.

Signore,

La Commissione Consigliare presentò jeri al Consiglio d'Amministrazione in pieno radunatosi, il Prospetto della quantità complessiva dei Boni di Cassa da Cent. 50 denunciati e depositati a tutto il 15 Marzo corrente, nonchè un Progetto pel pagamento dei detti Boni da assoggettarsi alla deliberazione del Consiglio Generale dei Socj, e tale progetto riportò l'unanime voto adesivo del Consiglio stesso.

La sottoscritta si pregia notiziarla di ciò a di Lei direzione e tranquillità, e nello stesso tempo di trascriverle copia della Convocazione del Consiglio Generale già pubblicata nei Giornali a senso dello Statuto.

Con stima

La Direzione

AVVISO

A mente dell'Art. 57 dello Statuto viene convocato il Consiglio Generale dei Socj pel giorno 16 Aprile prossimo venturo, nella sua Sede in Padova. Via S. Bernardino N. 3326, e pel caso di non intervento del Numero legale dei Socj a tenore degli altri articoli 55 e 58, pel giorno 7 Maggio successivo per deliberare sugli argomenti tracciati nel seguente

Ordine del Giorno

I.° Esposizione del Bilancio e della situazione della Società.

II.° Discussione sulla proposta del Consiglio d'Amministrazione sul modo di pagamento dei Buoni di Cassa.

III.° Proposte di modificazioni allo Statuto sociale e costituzione e surrogazioni di eventuali nuove rappresentanze.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 31. — *Berlino* 30. — Seduta della Dieta dell'impero. Discussione sull'indirizzo. Bennigsen, motivando il suo progetto d'indirizzo, difende il principio del non intervento.

Dice che l'impero è assai lontano dalla politica tedesco-italiana, o tedesca-cristiana.

Reichensperger, difendendo il suo progetto, confuta il rimprovero che esso contenga ambizioni bellicose, dice di non avervi voluto dichiarare altro, che, sovente la propria conservazione esige di respingere i pericoli derivanti dalla violazione dei trattati.

In favore del progetto Bennigsen, parlano Bethusy, Roemer, Schulge, Miquel e Voelk.

Il progetto di Reichensperger è difeso dal vescovo Ketteler e Windhorst, i quali dissero che la popolazione cattolica della Germania è essenzialmente interessata che il capo supremo della loro Chiesa sia libero.

Probst dichiara di non potere associarsi alle espressioni di gioia, essendo molti fratelli tedeschi esclusi dalla Germania.

Il progetto Reichensperger è respinto.

Il progetto Bennigsen è adottato con 243 voti contro 63.

Sei polacchi si sono astenuti dal votare.

Bruxelles 30. — *Versailles* 29 *notte*. — È stata presentata all'Assemblea la seguente proposta: L'Assemblea, fedele ai principii del 1789, è decisa di stabilire senza indugio il decentramento amministrativo più largo, e nello stesso tempo è decisa a mantenere fermamente l'unità politica della Francia.

Thiers rispondendo ad un'interpellanza, dice che la ritirata delle truppe tedesche è momentaneamente sospesa in seguito ai disordini di Parigi, ed è pur vero che le forze prussiane aumentino su alcuni punti, ma su questi punti aumentarono pure le forze francesi.

La tesoreria francese farà fronte a tutte le requisizioni necessarie secondo la Conchiusa, quindi le provincie occupate non soffriranno più danni.

Thiers soggiunge che i faziosi di Parigi sono responsabili del ritardo dell'evacuazione, il ripatrio dei prigionieri ricominciò e fu convenuto coi tedeschi che gli atti di ostilità che potrebbero sopravvenire, si considereranno come atti esclusivi dei faziosi.

Fu approvato il progetto per l'immediata convocazione dei Consigli generali.

Marsiglia 29. — Rendita francese 52 90, italiana 54 35, nazionale 486 25.

Londra 31. — Cons. inglese 92 1/16. Rend. italiana 53 11/16. Tabacchi 89.

BORSA DI FIRENZE

	30	31
Rendita italiana . .	— — 57 30	— — 57 52
» » fine mese	— — — —	— — — —

	30	31
Oro	21 08	21 08
Londra (tre mesi) . . .	26 47	26 47 5
Francia (a vista). . .	105 25	105 12
Prestito Nazionale . . .	83 05	83 22
Obbligaz. Regia Tabacchi.	475 50	476 —
Azioni » »	678 25	679 25
Banca Nazionale. . . .	2430 —	2440 —
Azioni Meridionali . . .	337 50	339 50
Obbligazioni »	182 —	183 —
Buoni »	444 75	445 50
Obbligazioni Ecclesiastiche	80 45	80 50

AVVISI

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

È intenzione di questo Municipio di chiudere il piccolo tratto di vicolo detto del Gambero che da accesso al cortile della fabbrica Demaniale delle Poste, e ad un ambiente al piano terra della casa posta in via del Commercio N. 30.

S'invitano tutti quelli che potessero avere motivi di opporsi alla suindicata

chiusura a presentare in iscritto i loro reclami non più tardi del 28 Aprile p. v.

Ferrara 28 Marzo 1871.

Per il Sindaco
L' Assessore Anziano
C. GIUSTINIANI

REGNO D' ITALIA
MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

di pronunciato deliberamento e di scadenza di termine per diminuzione di vigesima.

Si previene il pubblico che l'Appalto per la fornitura della Ghiaja sulla Via Giardini, è stata deliberata per la somma di L. 1565. 13. 5 e che il termine utile per fare ulteriore ribasso che doveva aver luogo il 28 marzo, scadrà alle ore due pomeridiane di Martedì 4 Aprile prossimo.

Ferrara 30 Marzo 1871

Per il Sindaco
L' Assessore Anziano
C. GIUSTINIANI

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Nota per aumento di sesto

Il sottoscritto Cancelliere di detto Tribunale

RENDE NOTO

Che nella vendita giudiziale promossa dalli Sindaci dell' unione del fallito Valeri Antonio di questa Città degl' immobili e diritti immobiliari del patrimonio ordinata con Decreto di detto Tribunale emesso in Camera di Consiglio li 31 Ottobre 1870, registrato con marca di bollo annullata, a senso di legge ed in virtù di Processo Verbale d'incanto eseguito avanti il signor Giudice Delegato nel giorno d' oggi stesso, il signor Luigi Casotti figlio del fu Gaetano di Ferrara rimase deliberatario ed acquisitore per il prezzo di Italiane Lire tredicimila L. 13,000 del Negozio posto in questa Piazza del Commercio al Civico Numero 16 costituente il secondo lotto distinto colla Lettera B. latamente descritto nel Bando 11 andante già pubblicato a termini di legge; diffidando in pari tempo che il termine utile per fare l'aumento non minore del sesto sull' indicato prezzo di delibera a norma dell' Articolo 680 del vigente Codice di Procedura Civile va a scadere col giorno di Venerdì quattordici Aprile prossimo venturo. Tanto ecc.

Ferrara li 30 Marzo 1871.

Firm. FRANCESCO COLLEVATI V. C.

Registrata con Marca da L. 1. 20 annullata a termini di legge.

Conforme etc.

FRANCESCO COLLEVATI V. C.

Inserzioni a pagamento

AVVISO

Il sottoscritto avendo venduto la Casa in via Ripa Grande al Civ. N. 25, ove terrà aperto il proprio Ufficio Notarile sino alla Pasqua p. v., e riacquistato la Casa paterna, situata in via della Rotta al Civ. N.° 27, deduce a notizia del pubblico che a cominciare da detta epoca il di lui Ufficio sarà aperto in quest' ultima Casa al 2.° piano, a comodità di chiunque potesse averne bisogno.

Ferrara 14 Febbrajo 1871.

Dott. GIOVANNI ZANIRATTI *Notaro.*

—o—

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXIII. N.° 13

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 24 *al* 31 *Marzo* 1871.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo	l'Ettolitro	22	51	22	91
» vecchio	»	—	—	—	—
Formentone	»	14	47	15	28
Orzo	»	14	47	16	08
Avena	»	8	84	9	65
Fagioli bianchi nostrali	»	19	30	20	91
» colorati	»	19	30	20	91
Fava	»	14	47	16	08
Favino	»	19	30	20	10
Riso cima	Kil. 100	50	30	52	30
» Fioretto 1ª sorte	» »	42	30	44	30
» id. 2ª sorte	» »	37	30	39	30
Pomi	» »	15	79	21	16
Fieno nuovo il Carro	K. 871. 471.	—	—	—	—
» vecchio	» » 608. 903.	70	—	75	—
Paglia	» 654 76	26	—	32	—
Canapa	Kil. 100	81	13	86	93
» Scarto Canapa	»	57	95	63	75
Canepazzi	»	60	83	63	65
Olio di Oliva fino	»	150	—	180	—
» » dell'Umbria	»	122	—	125	—
» » delle Puglie	»	116	—	122	—
Vino nero nostrano nuovo	l.Ett.	21	13	35	22
» » vecchio	»	—	—	—	—

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1. 778	13	—	14	—
» dolce »	» »	10	—	11	—
Pali dolci	il Cento	30	—	35	—
» forti	»	35	—	45	—
Fascine forti	»	16	—	18	—
» dolci	»	15	—	17	—
» forti ad uso Bolognese	»	22	60	25	—
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	115	91	123	15
» 2ª » nostrani	»	110	11	113	01
Vaccine nostrane	»	101	42	108	66
» di Romagna	»	110	11	113	01
Vitelli casalini Veneziani	»	81	14	92	72
» di Cascina	»	69	54	81	14
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	65	19	72	44
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» Padovani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Formaggio di Cascina	»	110	11	104	14

Oro pezzo da Franchi 20 — 21. 05 — Argento 105. 25

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.